

5.4 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente rileva, in forma sintetica, i flussi finanziari delle disponibilità liquide, come registrati in entrata ed in uscita nel corso dell'ultimo biennio, distinguendoli tra:

- attività operativa - che comprende quelli derivanti dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, oltre agli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento;
- attività di investimento, per acquisto e vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- attività di finanziamento, concernente i flussi provenienti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Tabella 62 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Milano

	2020	2019
A) Flusso finanziario dell'attività operativa	-8.532.320	14.011.036
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-3.040.552	-3.746.335
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-428.297	-416.469
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	-12.001.169	9.848.232
disponibilità liquide al 1° gennaio	60.450.123	50.601.891
disponibilità liquide al 31 dicembre	48.448.954	60.450.123

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Nel corso dell'esercizio in esame alla consistente riduzione del flusso relativo dell'attività operativa (derivante dalle variazioni del capitale circolante netto)¹⁴⁸ si aggiungono quella delle altre voci, determinando un sensibile decremento delle complessive disponibilità liquide a fine esercizio (da euro 60.450.123 nel 2019 a euro 48.448.954 nel 2020).

5.5 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione è messo in evidenza dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo.

¹⁴⁸ In buona parte collegate alla contabilizzazione dei crediti verso fondatori per contributi in conto esercizio già deliberati dal soggetto erogante ma non ancora incassati. La voce presenta una contropartita in maggiori risconti passivi.

Tabella 63 - Indicatori - Milano

	2020			2019		
Ricavi da vend. e prest.	15.364.799	=	18%	50.609.981	=	40%
Costi della produzione	87.448.766			125.946.199		
Contributi in conto esercizio	67.578.301	=	77%	68.852.312	=	55%
Costi della produzione	87.448.766			125.946.199		
Costi per il personale	55.362.040	=	63%	70.559.964	=	56%
Costi della produzione	87.448.766			125.946.199		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Come noto, le restrizioni per fronteggiare la pandemia da Covid-19 hanno avuto pesanti conseguenze nel corso del 2020 sull'attività delle FLS, consistenti nella mancata realizzazione delle produzioni artistiche previste (con la riduzione principalmente dei ricavi tipici da biglietti e abbonamenti e dei ragguardevoli costi collegati) e nell'utilizzo, per il personale non impiegato, degli ammortizzatori sociali previsti dalle misure governative di sostegno al reddito da lavoro (Fondo d'integrazione salariale -Fis).

Le indicazioni che si ottengono sottolineano che:

- a fronte della ridotta attività realizzata nel 2020, contraddistinta dai minori incassi da botteghino e dal correlato decremento dei costi della produzione, il grado di copertura esercitato dai ricavi da vendite e prestazioni flette dal 40 per cento del 2019 al 18 del 2020;
- il peso dei contributi in conto esercizio raggiunge il 77 per cento;
- aumenta anche l'incidenza del costo del personale sui costi di produzione (63 per cento).

5.6 L'attività negoziale

La tabella seguente riepiloga i contratti, distinti per tipologia di procedura, con l'importo degli stessi e la percentuale di incidenza di ogni tipologia sul totale.

Tabella 64 - Procedura di scelta contraente - Milano

	2020			2019		
	Valore complessivo	n. contratti	Inc. %	Valore complessivo	n. contratti	Inc. %
Affidamenti diretti senza procedure competitive	6.133.412	1.267	46,9	10.344.590	2.138	59,9
Affidamenti diretti con procedure competitive	608.214	6	4,7	2.380.050	27	13,8
Convenzioni Consip	1.221.856	3	9,4	1.817.239	3	10,5
Convenzioni Consip non stipulate	0	0	0,0	0	0	0,0
Affidamenti diretti su MePA	0	0	0,0	0	0	0,0
RDO su MePA	0	0	0,0	0	0	0,0
RDO su MePA deserte	0	0	0,0	0	0	0,0
Trattativa diretta su MePA	0	0	0,0	0	0	0,0
Trattativa diretta su MePA non aggiudicate	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure annullate	2.714.394	1	20,8	0	0	0,0
Partenariato per l'innovazione (art. 65 decreto legislativo n. 50 del 2016)	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure aperte	2.387.077	1	18,2	2.714.394	1	15,8
Procedure aperte con ritiro proposta di aggiudicazione	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure aperte deserte o non aggiudicate	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure negoziate	0	0	0,0	0	0	0,0
Totale complessivo	13.064.953	1.278	100,0	17.256.273	2.169	100,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati FLS

A riguardo dell'attività negoziale (calata del 24,3 per cento nel 2020), il dato saliente è rappresentato dagli affidamenti diretti, effettuati sia ricorrendo a procedure competitive (4,7 per cento), sia, soprattutto, senza (46,9 per cento); quest'ultimo dato, comunque, risulta inferiore rispetto a quello dell'esercizio precedente (59,9 per cento).

È stata espletata una sola procedura aperta, per il significativo valore di euro 2.387.077; essa copre circa il 18 per cento dell'attività negoziale totale.

Le convenzioni Consip cui l'Ente ha aderito sono 3 (per complessivi euro 1.221.856), analogamente a quanto avvenuto nell'esercizio precedente. Da segnalare una procedura annullata per l'importo di euro 2.714.394.

5.7 L'attività artistica

A causa della più volte citata sospensione dovuta alla pandemia da Covid-19, l'attività artistica nel 2020 ha visto, secondo quanto indicato nell'apposita relazione, la realizzazione di solo 6 titoli di lirica, inclusa la serata inaugurale della stagione del 7 dicembre, per un totale di 28 rappresentazioni (a fronte di 15 titoli per 125 rappresentazioni nel 2019), mentre quelli di balletto sono stati 3 per 19 recite (nel 2019 erano 7 per 57 recite). I concerti sinfonici e sinfonico-corali, realizzati sia nell'ambito del primo bimestre dell'anno, sia come concerti straordinari in occasione della parziale riapertura del periodo estivo e autunnale, sono stati 25 (28 nel 2019). Complessivamente nel 2020 le rappresentazioni d'opera e balletto e i concerti sinfonici sono stati 72, rispetto ad un totale di 210 del 2019.

L'attività in *tournee* è stata particolarmente penalizzata (solo 4 recite di balletto e 3 concerti sinfonico-corali), per un totale di 7 aperture di sipario in *tournee* (23 nel 2019).

Le misure di contenimento previste dai vari provvedimenti governativi hanno comportato, a fasi alterne, anche la chiusura al pubblico del Museo Teatrale, con conseguente impatto negativo sui ricavi di biglietteria.

Nel mese di luglio, grazie alle pur limitate riaperture disposte dalla normativa connessa alla pandemia (con pubblico limitato) il Teatro ha organizzato quattro concerti da camera con importanti artisti internazionali, affermati ed emergenti, dedicando anche una serata a formazioni cameristiche.

Giova segnalare che, nelle prime settimane dell'emergenza sanitaria, il Teatro ha radicalmente modificato l'offerta artistica al fine di permettere una riprogrammazione coerente per il periodo da settembre a dicembre 2020. Il tradizionale Concerto di Natale (previsto per i giorni 22 e 23 dicembre) non potendo essere realizzato in presenza di pubblico, è stato eseguito il 19 dicembre in televisione.

Anche l'attività del Museo Teatrale è stata negativamente influenzata dai mesi di chiusura e dall'azzeramento del turismo internazionale imposti dall'emergenza sanitaria per la pandemia da Covid-19. I visitatori sono, infatti, scesi dal valore *record* di 272.430 (con un incasso di biglietteria pari a euro 1,95 mln) del 2019 ad appena 36.107 (-87 per cento e incasso ridotto a 266 mila euro).

Invece, è continuata la *partnership* Scala-Rai per l'attività di registrazione e diffusione degli spettacoli in Italia e nel mondo (con ricavi pari a euro 850 mila euro rispetto a 1,3 mln nel 2019). In particolare, è opportuno sottolineare che nel periodo di completo *lockdown*, grazie a uno specifico accordo, diverse produzioni riprese dalla Rai negli anni precedenti sono state rese disponibili gratuitamente al pubblico sulla piattaforma Rai Play.

Preme sottolineare che la chiusura degli spettacoli al pubblico disposta in attuazione delle norme connesse alla situazione sanitaria ha in ogni caso permesso alle FLS l'organizzazione di attività artistiche per la diffusione via *web*.

In osservanza alle disposizioni dell'art.17 del decreto legislativo n.367 del 1996 e del d.m. 3 febbraio 2014 la Fondazione - nonostante la situazione sanitaria abbia reso impossibile l'esecuzione del calendario programmato in origine e limitato l'attività del servizio promozione culturale - ha cercato di mantenere gli impegni assunti, inserendo opere di compositori nazionali nel programma annuale. Sono stati mantenuti, per quanto possibile, gli incentivi con ingresso a prezzi ridotti per promuovere l'accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori; è stato, inoltre, assicurato il coordinamento della propria attività con quella di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali in Italia e all'estero attraverso le coproduzioni; sono state, altresì, previste forme di incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari.

5.8 Considerazioni di sintesi

Dal punto di vista strettamente produttivo il 2020 costituisce un anno anomalo - per certi versi poco significativo e, pertanto, difficilmente confrontabile col precedente - a causa degli effetti delle misure di contenimento della pandemia sul fronte dei ricavi di biglietteria, dei costi produttivi e su tutta la parte commerciale. La Fondazione presenta, in particolare:

- una situazione patrimoniale consolidata, con un elevato patrimonio netto, ormai in linea con la somma di tutte le immobilizzazioni e largamente superiore al valore di quelle immateriali, corrispondenti al valore del Palazzo Piermarini e degli altri immobili comunali in uso alla Fondazione;
- un considerevole indebitamento, sostanzialmente coincidente in termini di consistenza con quello del 2019. L'esposizione è di circa 11,3 mln nei confronti dei fornitori, 6,8 mln verso le banche, 3,4 mln verso l'Erario, 2,8 mln nei confronti degli istituti di previdenza e sicurezza sociale e di quasi 12,1 mln nei confronti dei dipendenti;
- una contribuzione da parte di privati e *sponsor*, pari a circa 25,5 mln che, sia pure in diminuzione del 3,7 per cento, risulta comunque di gran lunga la più elevata del sistema delle fondazioni lirico-sinfoniche, peraltro in coerenza con la storia e di prestigio del Teatro;
- una contribuzione degli enti territoriali nettamente inferiore a quella dei privati (12,8 per cento del totale dei contributi - in flessione del 3,7 per cento rispetto al 2019 - contro 37,6 per cento). Il contributo dello Stato si riduce lievemente (-0,6 per cento) ed è pari complessivamente al 49 per cento circa del totale dei contributi;
- ricavi da vendite e prestazioni nettamente ridimensionati (-69,6 per cento) in ragione della drastica riduzione della programmazione artistica del 2020, sia in termini di numero di titoli realizzati per lirica, concerti e balletti, sia in termini di ricavi medi a recita, a causa della minore capienza di posti disponibili per il pubblico. Diminuiscono di circa 27 mln i proventi da biglietteria e gli abbonamenti e gli introiti per attività fuori sede. Tra questi, in particolare, quelli da *tournee* all'estero e da collaborazioni istituzionali (passati da 3,2 mln a 568 mila euro). Medesimo andamento registrano anche i ricavi legati alle sponsorizzazioni sui singoli spettacoli (da 9,4 mln a 5,2 mln);
- proventi caratteristici che, se sommati ai contributi privati, portano l'autofinanziamento al 46,7 per cento circa dei costi della produzione (61,2 per cento nel 2019);
- una diminuzione del valore della produzione del 31,78 per cento, maggiore rispetto al calo percentuale (30,44 per cento) dei corrispondenti costi. Da ciò consegue una sensibile contrazione del saldo positivo della gestione caratteristica (pari a 786 mila euro). L'utile di esercizio del 2020 si rivela assai meno consistente (368 mila euro a fronte di euro 2,4 mln del 2019);

- un costo del personale in flessione rispetto all'esercizio precedente (-21,5 per cento) -in considerazione sia del minor numero di unità impiegate nel 2020, sia per il ricorso al Fondo integrazione salariale - e corrispondente a circa l'82 per cento dell'intero ammontare dei contributi, valore in calo rispetto al 2019 (102 per cento circa).

La Fondazione, anche nel difficile contesto operativo descritto, continua a rappresentare per la sua storia, il suo prestigio, la qualità delle produzioni, un *asset* tra i più importanti della cultura e anche dell'economia del Paese.

Si ribadisce l'auspicio, già formulato nelle precedenti relazioni, in un'ottica di completa ripresa dell'attività ordinaria di una politica gestionale maggiormente orientata al contenimento dei costi di produzione e del personale che risultano molto elevati, alla valorizzazione e all'utilizzo delle produzioni realizzate e alla ulteriore intensificazione della collaborazione con altre istituzioni teatrali e musicali e culturali più in generale.

6. LA FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO - NAPOLI

Lo scenario nel quale nel 2020 ha operato la Fondazione partenopea, al pari delle altre FLS, è stato caratterizzato significativamente dagli impatti causati dall'emergenza pandemica da Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive di contenimento adottate dalle autorità amministrative e sanitarie, misure che hanno, tra l'altro, previsto la totale sospensione delle attività artistiche programmate prima dal 24 febbraio al 15 giugno 2020 e, successivamente, dal 26 ottobre 2020.

La Fondazione ha chiuso l'esercizio in esame con un utile di euro 660.236 (a fronte di euro 392.169 nel 2019). Il patrimonio netto complessivo passa da euro 19.534.369 del 2019 ad euro 21.660.434 in conseguenza sia del suddetto utile, sia dell'apporto diretto a patrimonio da parte del Mic della somma di euro 1.465.829.

Si rammenta in merito, che la pesante situazione gestionale della Fondazione aveva determinato l'intervento del Ministero vigilante che, con proprio decreto 1° agosto 2007, aveva disposto lo scioglimento del Consiglio di amministrazione e la nomina di un Commissario, l'incarico del quale è stato più volte prorogato. La lunga fase di commissariamento della Fondazione era, comunque, terminata il 16 dicembre 2011 con la ricostituzione del Consiglio di amministrazione presieduto dal Sindaco di Napoli. Tuttavia, le dimissioni di cinque componenti dello stesso Consiglio e la mancata approvazione del bilancio preventivo 2014, avevano portato alla nomina da parte del Ministero vigilante di un nuovo Commissario al quale, tra l'altro, era affidato il compito di predisporre il piano industriale e ad apportare le modifiche allo Statuto previste dalla legge. Il piano predetto, sottoposto al Mibac, è stato deliberato del medesimo Dicastero, di concerto con il Mef, con decreto in data 16 settembre 2014. In data 23 febbraio 2015 è cessata la gestione commissariale della Fondazione e si è insediato il Consiglio di indirizzo.

Il Sovrintendente in carica nell'esercizio in esame era stato nominato, a decorrere dal 1° aprile 2020, con decreto del Ministero della cultura del 10 ottobre 2019.

Il Collegio dei revisori è stato rinnovato con decreto interministeriale del 3 marzo 2020.

La seguente tabella riporta i compensi spettanti agli organi sociali.

Tabella 65 - Emolumenti organi sociali - Napoli

	Compenso
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	240.000,00
Collegio dei revisori	
Presidente	10.890,00
Membro effettivo	9.075,00
Membro effettivo	9.075,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

6.1 La situazione patrimoniale

Gli elementi patrimoniali attivi e passivi dell'esercizio 2020, a raffronto con l'esercizio precedente, sono esposti nella tabella seguente, dalla quale risulta, in seguito anche al richiamato apporto diretto del Mic, un incremento, ancorché minimo (0,3 per cento), del patrimonio netto.

Tabella 66 - Stato patrimoniale - Napoli

	2020	Inc. %	Var. %	2019	Inc%
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	87.016.171	68,7	-1,9	88.738.326	70,3
Immobilizzazioni materiali	7.942.370	6,3	-4,0	8.274.490	6,5
Attivo circolante	31.699.721	25,0	9,7	28.906.968	22,9
Ratei e risconti attivi	60.576	0,0	-85,9	431.358	0,3
Totale Attivo	126.718.838	100	0,3	126.351.142	100
PASSIVO					
Patrimonio netto iniziale	41.504.014			40.038.184	
Altre riserve	108.455			108.455	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-20.612.271			-21.004.439	
Utile (- Perdita) d'esercizio	660.236			392.169	
Totale patrimonio netto (A)	21.660.434		10,9	19.534.369	
Fondo rischi ed oneri	30.741.121	29,3	8,2	28.412.822	26,6
Fondo Tfr	3.904.823	3,7	-5,2	4.117.987	3,9
Debiti	26.308.941	25,0	-22,9	34.129.110	31,9
Ratei e Risconti passivi	44.103.519	42,0	9,8	40.156.854	37,6
Totale Passivo (B)	105.058.404	100	-1,6	106.816.773	100
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	126.718.838		0,3	126.351.142	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

La principale componente dell'attivo patrimoniale è rappresentata dalle immobilizzazioni immateriali (circa il 69 per cento del totale) che evidenziano, rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione di euro 1.722.155. per effetto dell'incremento del fondo ammortamento, relativo alle voci: altre immobilizzazioni immateriali, concessioni, licenze, marchi e diritti simili. Tra le immobilizzazioni immateriali è iscritto l'importo di euro 48.185.429, quale

valore del diritto reale di godimento illimitato, senza corrispettivo, sia dell'immobile dove ha sede il Teatro, sia di altri immobili limitrofi di proprietà demaniale, destinati allo svolgimento delle attività complementari della Fondazione. La quota residua si riferisce a diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi (si ricorda la registrazione dei nuovi marchi "Memus" e "Prima- San Carlo"), diritti coreografici, *software* nonché alla manutenzione effettuata su beni di terzi.

Le immobilizzazioni materiali, al netto delle relative quote di ammortamento, nell'esercizio 2020, presentano un decremento di euro 332.120. La voce principale continua ad essere rappresentata dai fabbricati (euro 4.120.993) riferibile al valore di stima di due appartamenti siti in Napoli, trasferiti alla Fondazione dal Comune. Seguono, quanto a consistenza, i beni facenti parte del "patrimonio artistico" ("arredi per il teatro" e "bozzetti e figurini"), il cui valore complessivo ammonta ad euro 1.643.198. Tali beni non sono stati più ammortizzati, in quanto assimilati alle opere d'arte. Nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata svalutata, non avendo subito perdite durevoli di valore.

L'attivo circolante nell'esercizio 2020 è pari a euro 31.699.721, con una variazione in aumento di euro 2.792.753 rispetto all'esercizio precedente. A parte le limitate rimanenze (pari ad euro 20.000 nel 2020) sono esposte le disponibilità liquide (euro 14.241.763 nel 2019 ed euro 16.224.870 nel 2020, con un netto incremento dei depositi bancari e postali) correlate all'incasso dei crediti vantanti nei confronti della Regione Campania. La voce comprende anche i crediti, tra i quali si segnalano:

- quelli "tributari" (euro 86.413 ed euro 33.945 rispettivamente nel 2019 e nel 2020), il decremento dei quali è dovuto principalmente al minor credito Iva maturato nell'esercizio, in seguito all'applicazione dello *split payment* a cui la Fondazione è tenuta dal 1° luglio 2017;
- quelli "verso clienti" (diminuiti da euro 1.552.391 ad euro 1.160.169): il decremento è dovuto ai crediti esigibili entro l'anno successivo);
- quelli "verso altri", cresciuti da euro 12.976.146 nel 2019 ad euro 14.260.694 nel 2020. In quest'ultima voce, le variazioni più significative hanno riguardato i crediti verso la Camera di Commercio di Napoli e la Città Metropolitana (euro 3.004.680 inerenti contributi e progetti dagli stessi finanziati ed in parte utilizzati), nonché quelli nei confronti della Regione Campania, per euro 9.917.599.

I ratei attivi - la cui variazione è di euro 370.782 rispetto all'esercizio precedente - si riferiscono prevalentemente ai ricavi di vendita degli spettacoli effettuati in *streaming* per cui non si è verificata la manifestazione numeraria.

Con riferimento al patrimonio netto, - originariamente determinato ai sensi del decreto legislativo n. 367 del 1996 in euro 15.889.984 - il valore relativo all'esercizio 2020, ammonta ad euro 21.660.434, con un incremento rispetto al precedente esercizio di euro 2.126.065, generato dal contributo in conto patrimonio ricevuto dal Mic, pari, come già detto, a euro 1.465.829, e dall'utile d'esercizio, pari a euro 660.236. Il valore indicato, peraltro, è comunque nettamente inferiore a quello del diritto d'uso gratuito degli immobili (euro 48.185.429)¹⁴⁹.

Nell'esercizio in esame le passività patrimoniali evidenziano le variazioni seguenti:

- il fondo per rischi ed oneri, nella parte relativa al "fondo pensione aggiuntiva", è diminuito nel 2020 ad euro 22.096.766 (euro 23.252.108 nel 2019). La voce "altri fondi" - pari a euro 8.644.355 nell'esercizio 2020 - è stata incrementata per euro 3.483.641, per la copertura degli oneri stimati connessi alle vertenze giudiziarie tributarie e di quelle giurislavoristiche sia con dipendenti della Fondazione che con artisti;
- il fondo Tfr al quale affluiscono (dal 2007) esclusivamente le quote di rivalutazione sulle somme ancora in gestione della Fondazione, mentre il maturato annuale è versato ai vari fondi secondo le scelte operate dai dipendenti, è diminuito di circa 213 mila euro;
- l'esposizione debitoria diminuisce del 22,9 per cento nel 2020, per effetto del decremento dei debiti verso banche, verso fornitori, tributari e istituti di previdenza e di sicurezza sociale e altri debiti. I debiti "verso altri finanziatori" scendono da euro 25.369.552 a euro 21.117.774 a fine 2020, in seguito alla estinzione dell'esposizione verso il Mic e alla riduzione di quella verso il Mef. Diminuiscono a fine 2020 anche i debiti "verso banche" (da euro 8.088 ad euro 5.528), grazie alla continuità dei flussi di cassa provenienti dai soci e dallo Stato, che ha permesso alla Fondazione di non dover ricorrere ad anticipazioni bancarie; scendono, sia pure di poco i debiti "verso fornitori" (da euro 1.144.925 ad euro 1.092.347), e, in misura maggiore gli "altri debiti" (prevalentemente esposizioni verso dipendenti e

¹⁴⁹ Nella nota integrativa al bilancio 2020, riguardo alla prescrizione prevista dalla circolare Mic del 13 gennaio 2010 n. 595 (finalizzata a differenziare la parte disponibile da quella indisponibile del patrimonio netto evidenziando il diritto d'uso illimitato degli immobili), è specificato che "il patrimonio della Fondazione determinato ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 367/1996 all'atto della sua costituzione che risale al 1998 ammontava ad euro 15.889.984 e che il diritto d'uso perpetuo della sede del Teatro San Carlo fu stimato in euro 48.185.429, sulla base di perizia giurata".

incassi di abbonamenti per spettacoli non ancora effettuati) che passano da euro 5.224.755 del 2019 ad euro 2.561.802 del 2020, con una riduzione del 50,9 per cento.

I consistenti ratei e risconti passivi (aumentati del 9,8 per cento nel 2020), comprensivi degli interessi di preammortamento del Piano di finanziamento Mic/Mef, riguardano in gran parte i contributi ricevuti dallo Stato, dalla Regione e dagli altri enti in conto esercizio per la valorizzazione del Teatro e la realizzazione di investimenti. Inoltre, è stato riscontato l'importo di euro 1.869.009 per il progetto "Regione Lirica 2020", riferito all'acquisto delle telecamere necessarie per l'implementazione della piattaforma *streaming*.

6.2 La situazione economica

In tema di dati economici la tabella che segue espone un utile di euro 660.236 nel 2020, in aumento del 68,3 per cento rispetto a quello dell'esercizio precedente (euro 392.169). Nell'esercizio in esame, aumenta il saldo positivo della gestione caratteristica (+14,3 per cento), mentre diminuisce il saldo negativo dei proventi e oneri finanziari (+2,5 per cento).

Tabella 67 - Conto economico - Napoli

	2020	Var. %	2019
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	6.134.008	-51,9	12.745.985
Altri ricavi e proventi vari	1.178.138	-58,1	2.811.107
Variazioni rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti.	-30.000	0,0	-30.000
Contributi in conto esercizio	25.324.275	-5,2	26.716.506
Totale valore della produzione	32.606.421	-22,8	42.243.598
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	304.332	-46,3	566.457
Costi per servizi	7.056.274	-48,4	13.680.486
Costi per godimento beni di terzi	753.620	-36,1	1.178.687
Costi per il personale	17.096.818	-13,8	19.839.299
Ammortamenti e svalutazioni	2.454.758	0,6	2.440.211
Altri accantonamenti	763.623	-42,4	1.326.442
Accantonamento per rischi	2.258.535	69,0	1.336.201
Oneri diversi di gestione	749.707	-12,1	852.955
Totale costi della produzione	31.437.667	-23,7	41.220.738
Differenza tra valori e costi produzione	1.168.754	14,3	1.022.860
Proventi e oneri finanziari	-199.230	2,5	-204.275
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-214	-100	0
Risultato prima delle imposte	969.310	18,4	818.585
Imposte dell'esercizio	309.074	-27,5	426.416
Utile (- Perdita) d'esercizio	660.236	68,3	392.169

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

a) Ricavi e proventi

Per quanto concerne i ricavi, è da premettere che, a partire dal 2011, la Fondazione ha provveduto ad esporre diversamente alcune voci, distinguendo in maniera più precisa quelle riferibili all'attività caratteristica da quelle complementari¹⁵⁰.

Il decremento (-51,9 per cento) dei ricavi da vendite e prestazioni rispetto all'esercizio 2019 è principalmente dovuto alla riduzione delle vendite di biglietti e abbonamenti,¹⁵¹ causata dalla chiusura del Teatro nel periodo di pandemia e, in riferimento alle produzioni con cofinanziamenti europei, al calcolo del riscontro di euro 1.869.009, dovuto all'acquisto di videocamere per la piattaforma *streaming* di cui si è detto.

Gli altri ricavi e proventi vari riguardano attività complementari tra le quali: la locazione di spazi, le rette per la scuola di danza, il nolo del materiale teatrale e le sponsorizzazioni collaterali. Tale voce rispetto al 2019, presenta variazioni significative (da euro 2.811.107 a euro 1.178.138 del 2020) e ha risentito fortemente della netta flessione delle visite guidate, delle locazioni attive, del fitto d'azienda e dei ricavi scuola di danza, verificatisi nel corso dell'emergenza pandemica.

b) I contributi in conto esercizio

La tabella seguente espone i contributi in conto esercizio ricevuti dalla Fondazione.

Tabella 68 - Contributi in conto esercizio - Napoli

(dati in migliaia)

	2020	Inc. %	Var. %	2019
Stato	13.328	53,0	1,6	13.115
Totale contributi Stato	13.328	53,0	1,6	13.115
Regione Campania	5.770	22,6	0,0	5.770
Comune di Napoli	600	2,2	0,0	600
Cciaa di Napoli	0	0,0	-100	370
Città Metropolitana di Napoli	2.325	9,2	1,4	2.293
Città Metropolitana Napoli-Progetto corpo ballo	0	0,0	-100	1.407
Totale contributi enti	8.695	34,0	-16,7	10.440
Altri contributi	1.555	6,1	13,1	1.375
Contributi c/investimenti	1.746	6,9	-2,3	1.787
Totale altri contributi	3.301	13,0	4,4	3.162
Sostenitori	0	0,0	0,0	0
Totale contributi Sostenitori	0	0,0	0,0	0
TOTALE CONTRIBUTI	25.324	100	-5,2	26.717

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

¹⁵⁰ Alcune voci inserite sino al 2010 tra gli altri ricavi e proventi vari sono state più opportunamente imputate ai ricavi da vendite e prestazioni.

¹⁵¹ Gli spettatori paganti sono stati nel 2019, 191.358 (presso il Teatro San Carlo) e 9 (presso altre sedi) e nel 2020, 61.321 (presso il Teatro San Carlo) e 8.339 (presso altre sedi).

La tabella, nel complesso, evidenzia un decremento dei contributi in conto esercizio del 5,2 per cento, rispetto al 2019: si riscontra, in particolare, l'azzeramento dei contributi della Camera di Commercio e di quello della Città Metropolitana di Napoli relativo al progetto "Corpo di ballo"; crescono il contributo ordinario della stessa Città Metropolitana (+9,2 per cento) e dello Stato (+1,6 per cento), mentre restano invariati gli apporti del Comune di Napoli e della Regione Campania.

I contributi in conto investimenti provengono dall'Unione europea e sono finalizzati alla ristrutturazione del Teatro, mentre gli altri contributi si riferiscono all'*Art bonus*.

In ordine alla consistenza dei singoli apporti, quelli dello Stato restano percentualmente i più cospicui (il 53,0 per cento), seguiti da quelli della Regione e degli enti territoriali (nel complesso pari al 34,0 per cento del totale).

c) I costi della produzione

Nell'esercizio in esame, i costi della produzione hanno registrato un decremento del 23,7 per cento, confermandosi inferiori al corrispondente valore della produzione.

In particolare, si evidenziano, quelli:

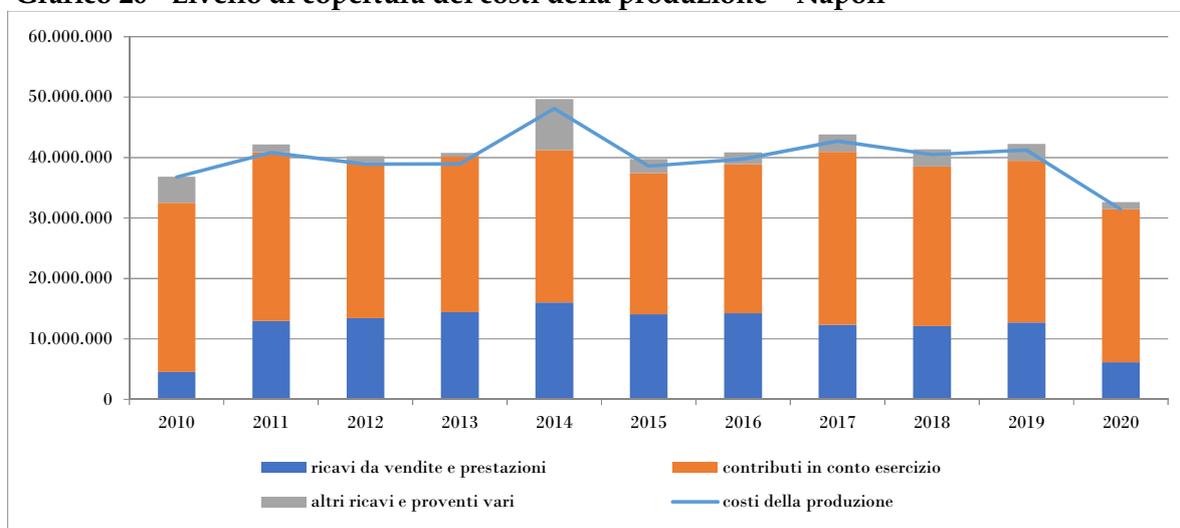
- per il personale (il 54 per cento dei costi), dei quali si dirà più avanti, pari ad euro 17.096.818 nel 2020, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (-13,8 per cento);
- per l'acquisizione di servizi, per euro 7.056.274 (-48,4 per cento rispetto al 2019), in gran parte riconducibili alle compagnie di canto, ai compensi professionali, ai viaggi e trasferte, alle spese di pulizia e al servizio di vigilanza, diminuiti per le minori scritture artistiche, viaggi e trasferte trasporti, in seguito alla pandemia;
- per le materie prime (sartoria e costumi, acquisti prodotti per *merchandising*, elettricisti e falegnami e macchinisti), diminuiti nel 2020 di euro 262.125;
- per godimento beni di terzi, che presentano un decremento di euro 425.067, dovuto ai minori costi afferenti ai diritti di autore e il nolo di attrezzature e costumi;
- per altri accantonamenti, pari a euro 3.022.158, in seguito alla destinazione al fondo pensione aggiuntiva di euro 763.623, e per la differenza, ad un accantonamento relativo a contenziosi in essere e alla valutazione di passività potenziali;
- per oneri diversi di gestione, pari a euro 749.707 nel 2020, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (-12,1 per cento); essi si riferiscono a costi per Tarsu, Iva indetraibile

e altri oneri di gestione.

In progressiva contrazione risulta, infine, il saldo negativo tra proventi e oneri finanziari (da 204.275 a 199.230 euro); trattasi, in particolare, di minori interessi passivi maturati sul conto corrente bancario e sul mutuo ipotecario in essere (il cui valore scende da euro 211.937 ed euro 200.661).

Dal grafico seguente risulta evidente come, in tutto il periodo 2010-2020 i costi della produzione siano sempre stati coperti dalle voci di ricavo.

Grafico 20 - Livello di copertura dei costi della produzione - Napoli



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

6.3 Il costo del personale

I dati sulla consistenza del personale (al 31 dicembre 2020) riportati nella tabella che segue, mostrano un decremento di 54 unità rispetto all'esercizio precedente.

A fronte di una dotazione organica approvata dall'Autorità vigilante, pari a 434 unità, la consistenza numerica è pari a un totale di 321 unità (375 nel 2019) ed è costituita, oltre che da dipendenti con contratto a tempo indeterminato (306 unità nel 2019 e 300 nel 2020), da dipendenti a tempo determinato (69 unità nel 2019 e 21 nel 2020).

Tabella 69 - Personale - Napoli

	2020	2019
Personale artistico	196	243
Personale amministrativo e tecnico	121	128
Dirigenti	4	4
Totale	321	375

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Il costo complessivo del personale utilizzato, che risulta in contrazione nell'esercizio 2020 del 13,8 per cento rispetto all'esercizio precedente, è riportato per voci nella seguente tabella. La riduzione è dovuta in prevalenza ai benefici derivanti dall'utilizzo della Cassa Integrazione (Fis). La voce "altri costi", pari a euro 166.711, riguarda i buoni pasti per i dipendenti.

Tabella 70 - Costo del personale - Napoli

	2020	Var. %	2019
Salari e stipendi	12.878.920	-14,0	14.975.495
Oneri sociali	3.209.542	-17,7	3.898.487
Tfr	841.645	-12,8	965.317
Altri costi	166.711	100	0
Totale	17.096.818	-13,8	19.839.299

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

6.4 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente evidenzia, in forma sintetica, i flussi finanziari in entrata ed in uscita delle disponibilità liquide nel corso dell'ultimo biennio, distinguendoli tra:

- attività operativa - che comprende quelli derivanti dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, oltre agli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento;
- attività di investimento, per acquisto e vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- attività di finanziamento, concernente i flussi provenienti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.